lettera aperta

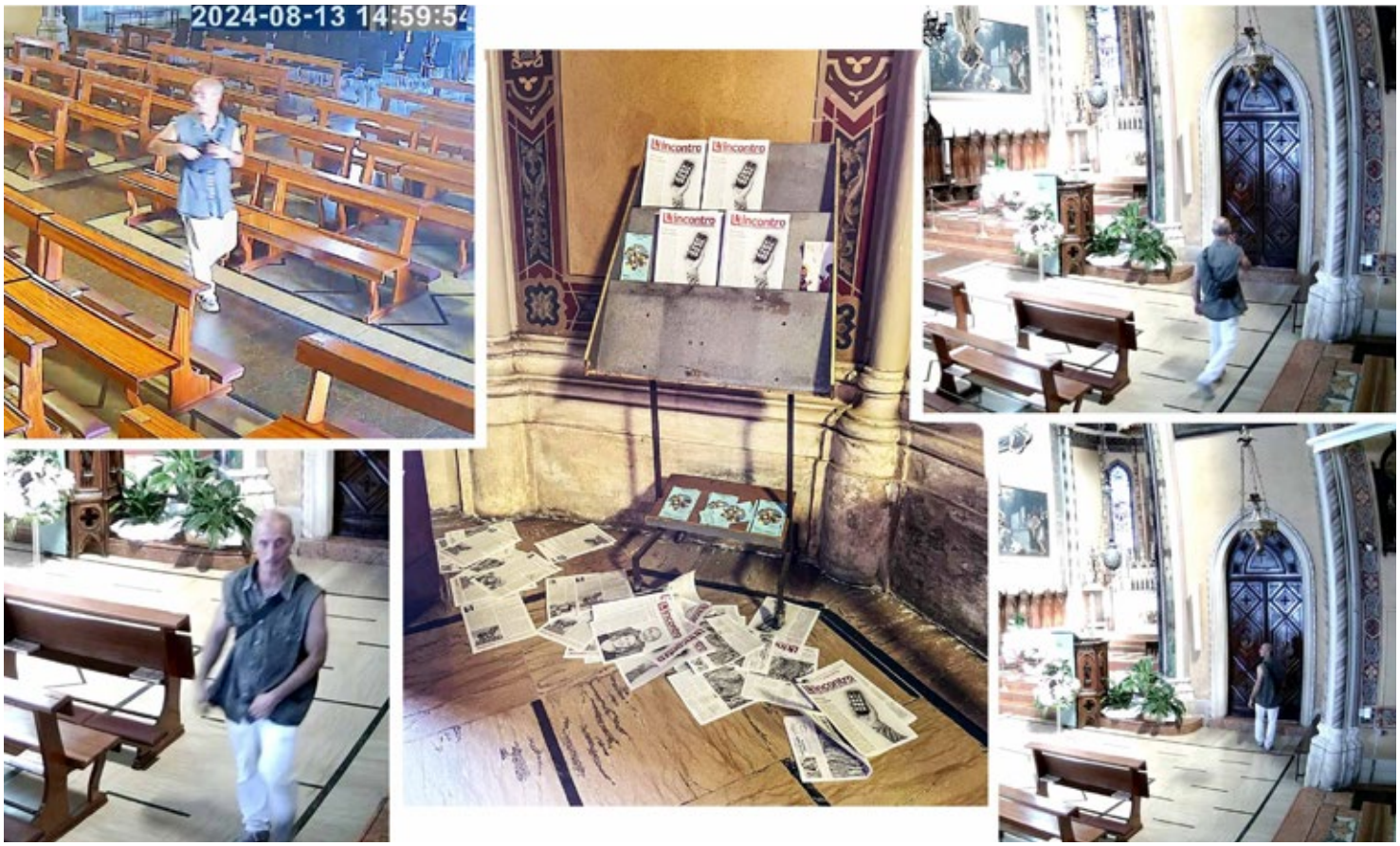
Domenica 25 agosto 2024 - XXI domenica del Tempo Ordinario anno LII n. 2762

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

MAI AVREI PENSATO

La vita è una continua sorpresa al punto che quasi mai corrisponde alle nostre attese
Talora però i fatti ci sorprendono al punto da lasciarci interdetti e serve del tempo per capire



Partiamo dal fatto. Martedì 13 agosto ero a Gosaldo. Un caro amico mi ha inviato la foto del raccoglitore di *lettera aperta*, completamente rovinato: qualcuno si era portato via il piccolo salvadanaio con tanto di tavola di supporto. Forse ci saranno stati 2 euro. Col tempo, però, abbiamo capito che il ladro aveva fatto di peggio: aveva forzato le cassette di offerte più moderne, quelle costate un anno fa oltre 700 euro l'una e proposte da ditte specializzate perché, a loro dire, impossibili da manomettere. Sia chiaro: dentro non c'era quasi nulla. Siamo a Ferragosto, la gente è via, abbiamo tolto le offerte regolarmente il lunedì mattino. Forse avrà portato via 50 euro. Il danno però è ben più grave. Mettere a posto le serrature significa spendere un bel gruzzolo. Abbiamo dunque guardato le telecamere e allora son nate le sorprese. Per cominciare, mai avrei pensato che il 13 agosto così tanta gente potesse frequentare la chiesa. A parte i presenti al funerale delle 9:00, abbiamo contato almeno una sessantina di persone entrate per dire una preghiera nel mattino. Il "furfante" è giunto alle 14:52 e non avrei creduto che fosse una persona di mezza età, giovanile nel modo e quasi ben vestito; disinvolto e pacato nei movimenti, competente

(continua a pagina 2)

RICORDIAMO CHE DAL 1° SETTEMBRE TORNA LA MESSA DELLE 12:00

nello scasso (ha impiegato 5 minuti e mezzo per fare tutto, praticamente a mani nude). A uno così vorrei proporre un lavoro. Sono certo che se si sentisse stimato potrebbe dare il meglio di sé. Penso che molte imprese potrebbero chiedergli di rivelare i lati deboli delle loro serrature. A meno che non sia semplicemente un drogato e in questo caso concordo con chi già lo ha definito soltanto un cretino. Mai avrei pensato poi che un altro poveraccio, presente fuori di chiesa, venisse a dirmi che tutta l'opera era stata fatta da zingari. Io non sono pratico ma questo personaggio pare uno dei nostri. Gli zingari non c'entrano. Quando le persone fragili si accusano fra loro sanno diventare cattive: sembrano come il toro che dice cornuto al bue. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **A un anno da don Armando**

Scrivo soltanto adesso perché i numeri precedenti di *lettera aperta* erano già stati impaginati per tempo. Devo riferire ai lettori che il 9 agosto, a un anno di distanza dalla morte di don Armando, abbiamo celebrato la Messa di suffragio. Ebbene, era un venerdì pomeriggio, alle 18:30. Era il primo grande esodo d'estate. A Carpenedo sembrava di vivere un'atmosfera quasi sospesa, un vuoto surreale nelle strade. Eppure, la celebrazione è stata un successo per la fede e per le presenze. Per la fede perché abbiamo potuto pregare serenamente, liberi da qualsiasi tipo di polemica. Per il numero, perché la chiesa era piena! A questo si aggiunge anche il fatto che c'è stata un'ulteriore celebrazione alle 17:30 presso il Centro di Solidarietà cristiana papa Francesco. Quella liturgia è stata presieduta da padre Vincenzo che mi ha riferito con eguale soddisfazione la presenza di molta gente attenta e raccolta. Segnalo qui su *lettera aperta* che in segreteria sono in vendita i libri scritti e curati da don Sandro Vigani. Quei testi raccolgono testimonianze e indicazioni precise sulla vita di don Armando unitamente a testi composti anche da testimoni oculari. È prevista l'offerta di 15 euro per ogni testo. L'importo sarà totalmente devoluto in carità. Mi



preme infine segnalare un'autentica sorpresa. A Villa Flangini hanno ricordato con solennità don Armando a un anno di distanza dalla sua morte. Ho ricevuto questo messaggio da Raffaele Rossi: *Nel giorno dell'anniversario della morte di don Armando, abbiamo messo una targa e ripulito il tempietto che aveva fatto. Abbiamo anche detto una preghiera in suo ricordo.* Immaginate la mia soddisfazione. Ad Asolo sono conservati alcuni capitelli che don Armando stesso aveva eretto a memoria dei suoi genitori e di alcune persone care. Adesso che lui è mancato, al posto di venir dimenticati, questi luoghi vengono addirittura sistemati e implementati perché qui possa raccogliersi in preghiera la gente che frequenta la Villa, ricordare con gioia l'opera di don Armando, chiedere al Signore che benedica la sua persona e doni a lui gioia piena. *d.G.*





● **Il calendario pastorale...**

In questi giorni ci siamo sforzati di comporre la prima bozza di calendario per l'anno pastorale 2024-2025 ***(pubblicata a pagina 6)***. I lettori mi dovranno perdonare ma per qualche numero è bene che io riporti sempre la scaletta degli appuntamenti nella speranza che arrivi in mano a tutti i gruppi, anche a coloro che adesso sono assenti dalla parrocchia. Per prima cosa serve notare che, nel prossimo anno pastorale la Pasqua sarà "alta": la celebreremo il 20 aprile. Le Ceneri saranno il 5 marzo. Parecchie attività saranno spostate di circa 20 giorni. Bisogna anche osservare la ricorrenza di diversi "ponti": quello di carnevale a inizio marzo, quello di Pasqua, quello del 25 aprile,

quello del 1° maggio e quello del 2 giugno. Se si pensa poi che la parrocchia in qualche modo sospende le sue attività regolari anche durante la Settimana Santa e anche nella domenica prima di Pasqua al posto della catechesi si porta l'ulivo nelle famiglie… insomma: si capisce che da inizio aprile parecchie attività vanno ripensate: sia nel calendario sia nella forma. Per queste ragioni riferisco subito che è bene proseguire quest'anno il catechismo anche nelle domeniche di maggio. Ne parleremo meglio coi catechisti e riferiremo al più presto. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Grazie per il forno**
Come previsto siamo saliti a Gosaldo per completare il forno esterno (foto in alto). Devo ringraziare moltissimo Nicola e Sandra, Marta e Roberto, Francesco, Piero e Rita. Un capolavoro! Complimenti.

● **Pellegrinaggio in Piemonte**
Raccomandiamo ai partecipanti al Pellegrinaggio in Piemonte con partenza lunedì 2 settembre, alle ore 7:15, da Piazza Carpenedo, di presentarsi al pullman almeno alle ore 7:00 per dar modo di caricare per tempo i propri bagagli. Inoltre poiché non ci sarà alcun incontro prima di tale partenza si prega chi avesse bisogno di qualche informazione di contattare direttamente l'organizzazione telefonando al 339.7702726.

● **Dal Centro infanzia Il Germoglio**
Le piastrelle del bagno del nido erano del tutto rovinate. Serviva un intervento urgente. Fiorella Vanin, direttrice, ha fatto un capolavoro e, insieme ad un genitore dei bambini ha già provveduto a disfare e rifare tutto il necessario. Complimenti davvero. Piccoli (neanche tanto) dettagli ma che parlano però di una cura costante su tutti gli aspetti.

● **Il Ritrovo**
Finalmente, dopo la pausa estiva, dalla seconda settimana di settembre riprendiamo ad incontrarci per la tombola e le coperte per i poveri. A ottobre inizieranno i corsi di ginnastica, yoga, posturale ed il laboratorio creativo. Per informazioni telefonare al 339.7702726.





TESTIMONIANZA
dalla parrocchia

Dal campo dei reparti
Il 27 luglio siamo partiti per il precampo, carichi e pronti per vivere anche quest'anno una grande avventura. Per chi non lo sapesse, il precampo consiste in due giorni durante i quali i più grandi preparano il necessario alla permanenza, cercando di accogliere nel miglior modo possibile il resto dei reparti. Sono state due giornate intense, sicuramente faticose, ma passate sempre con il sorriso in volto. Al termine di queste ci hanno raggiunto tutti i nostri compagni e fin da subito il campo si è riempito di vita. I primi giorni sono stati dedicati alle costruzioni degli angoli e delle sopraelevate, a seguire poi abbiamo lanciato il tema del campo (le Cronache di Narnia), che hanno ambientato i nostri giochi e le uscite. Durante



i dodici giorni di campo si perde la cognizione del tempo e, immersi in questa realtà, nuova per alcuni, si ha occasione di rafforzare i legami, ma soprattutto di creare nuove amicizie. Disintossicati dalla quotidianità che abbiamo lasciato a Mestre, ognuno ha avuto modo di riscoprirsi e di far emergere numerose caratteristiche e sfaccettature di sé che spesso non si ha occasione di mostrare. Quest'anno abbiamo avuto la possibilità - e la fortuna - di vivere il campo immersi nella natura, circondati da boschi e montagne… è un'esperienza che ti cambia. Lavarsi nell'acqua gelida del torrente tempra la mente ed il corpo e tra schizzi, grida e risate si supera anche la paura del freddo. Addormentarsi con il canto dei grilli e svegliarsi con quello degli uccellini mette di fronte ad un nuovo modo di misurare il tempo e consente di rivalutare il proprio legame con la natura. Vivere un campo è anche accettare una sfida: lasciare tutte le comodità di casa, la famiglia e gli amici, non sempre è facile, soprattutto le prime volte. Il passare dei giorni è testimone della capacità di adattarsi che ci viene richiesta. Nonostante il virus influenzale, che ha colpito alcuni di noi, non è mai mancata l'allegria che illuminava le giornate e la voglia di stare insieme. Il campo è un grande strumento per creare una comunità vera e coesa, testimone di fatiche vissute insieme e di litigi, che non mancano mai, risolti insieme. In conclusione, il 9 agosto abbiamo fatto ritorno a Mestre, sicuramente stanchi e felici di rivedere le persone che ci sono mancate, ma altrettanto tristi di lasciarci alle spalle questi dodici giorni, che ci hanno cambiati e ci hanno fatto maturare. Chi lo ha vissuto potrà confermare che, sia in negativo sia in positivo, ogni istante rimane bene impresso nella mente, diventando così un bagaglio per la vita che farà sempre comodo nel momento del bisogno. *Francesca Zuccherato*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra: John Ruskin (39)

In Fondamenta delle Zattere, ai Gesuati 781, alcune lapidi ricordano questo grande scrittore e critico d'arte:

JOHN RUSKIN | ABITÒ IN QUESTA CASA (1887) ---- SACERDOTE DELL'ARTE | NELLE NOSTRE PIETRE NEL NOSTRO S. MARCO | QUASI IN OGNI MONUMENTO D'ITALIA | CERCÒ INSIEME | L'ANIMO DELL'ARTEFICE E L'ANIMA DEL POPOLO --- OGNI MARMO OGNI BRONZO OGNI TELA | OGNI COSA GLI GRIDÒ | CHE BELLEZZA È RELIGIONE | SE VIRTÚ | D'UOMO LA SUSCITI | E RIVERENZA DI POPOLO L'ACCOLGA. --- IL COMUNE DI VENEZIA RICONOSCENTE | P. | XXVI GENNAIO MDCCCC.

Nato a Londra nel 1819 e morto a Coniston, Lancashire nel 1900, fu l'esaltatore di un medioevo mitico, fondato sul lavoro collettivo e sul bene comune. La sua opera più famosa, *Le pietre di Venezia*, dopo un faticoso esordio, finì col riscuotere il plauso popolare e suscitare, soprattutto nel mondo anglosassone, un rinnovato interesse per Venezia. Nell'introduzione al libro, Jan Morris scrisse: "Sgobbò di buona lena per tutto l'inverno, prendendo misure, eseguendo schizzi, salendo su scale a pioli e impalcature, esaminando dipinti illuminati da un fioco chiarore e tombe muffighe, dedicando lunghe giornate allo studio meticoloso dei mosaici della basilica o delle colonne del Palazzo Ducale. Divenne una figura familiare in città… Ovunque Ruskin andasse, la gente si chiedeva perplessa se era un folle o un savio […] Scrittore di grande valentia, eccellente disegnatore, pensatore con una sfera di interessi e cognizioni veramente sublime, era proclive ad assurde esagerazioni e generalizzazioni, a dogmatiche asserzioni e a insensati voli retorici".



UN SANTO ALLA SETTIMANA

S. Elena

È la ricchezza d'animo, più ancora di quella materiale legata al prestigio, a caratterizzare l'agire di Elena, già prima della conversione, avvenuta in età adulta. Umiltà, generosità e dedizione al prossimo emergono dalle poche notizie a nostra disposizione. Viene spesso raffigurata col figlio, l'imperatore Costantino, ambedue ai lati della Croce. Perché il grande merito di Elena è il ritrovamento della Vera Croce a Gerusalemme e della grotta della natività a Betlemme. Il merito di Costantino, convertito prima della morte, è di aver dato la libertà di culto ai cristiani, dopo 300 anni di persecuzioni a causa della loro fede. Elena nasce verso il 250 in Bitinia (attuale Turchia). La famiglia, di umili origini, gestiva una locanda. Qui conosce Costanzo Cloro, ufficiale romano, che la sposa, anche se di grado sociale inferiore, innamorato della sua delicatezza e modestia. Nel 280 Elena dà alla luce Costantino, che alleva con amore. Ma nel 293 il marito, per ragioni di stato, deve ripudiarla per sposare Teodora, figlia dell'imperatore Massimiano. Elena si ritira umilmente nell'ombra. Costantino viene educato alla corte di Diocleziano, per un futuro di prestigio. Il padre diventa imperatore e, alla sua morte, già dopo un anno, egli ne assume il titolo ed il comando, acclamato dall'esercito con cui ha combattuto. Richiama così presso di sé la madre, dandole il titolo di "Augusta", la ricopre di onori, dandole libero accesso al tesoro imperiale. Elena fa buon uso di queste prerogative, beneficando poveri, liberando carcerati o esiliati. Testimonia un grande fervore religioso, partecipa umilmente alle funzioni liturgiche, mischiandosi tra la folla dei fedeli in abiti modesti. Invita i poveri a palazzo servendoli con le proprie mani. Ormai quasi ottantenne affronta un pellegrinaggio penitenziale in Terra Santa. A Gerusalemme sale sul Golgota per purificare quel luogo dai templi pagani e scopre il sepolcro di Cristo e la vera croce del Signore, perché, secondo la leggenda, un bambino disabile, davanti ad essa, subito guarisce.



Questo episodio è stato raffigurato da vari artisti, per es. a Roma nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme, dove si conservano alcuni frammenti della Croce, due spine della corona di Gesù, un chiodo della crocefissione ed un frammento della scritta "INRI". Il ritrovamento della croce, avvenuto nel 326, produce grande emozione in tutta la cristianità. Vengono ritrovati anche tre chiodi, poi donati a Costantino (uno è incastonato nella famosa Corona Ferrea, conservata nel duomo di Monza). Elena si adopera per la costruzione delle basiliche della Natività a Betlemme, del S. Sepolcro a Gerusalemme e dell'Ascensione sul Monte degli Ulivi, splendidamente arricchite da Costantino. Elena muore probabilmente intorno al 330. Il suo corpo riposa nella basilica dell'Ara Coeli a Roma. Una reliquia è conservata a Venezia, presso l'isola di S. Elena. La Chiesa cattolica la ricorda il 18 agosto. *N.F.*

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

...molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. (Gv 6,66)

Scusate la franchezza, ma spero che nessuna coppia scelga la seconda lettura di questa domenica per la messa di nozze! Una lettura che ha il potere di allontanare chiunque abbia un minimo di sensibilità, almeno nella nostra cultura secondo cui è semplicemente inaccettabile che una persona possa essere stabilmente sottomessa ad un'altra. È la tipica lettura che mi fa venire voglia di incontrarmi con la comunità per studiare assieme e discutere la Bibbia, per contestualizzarne i racconti e le parole -in questo caso la parola-chiave *sottomissione*; che mi fa venire voglia di comprendere il messaggio essenziale di Gesù e quel che invece è un segno di inculturazione in un'epoca ed in una società specifica, in questo caso quella di Roma antica. La frase *Come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto* rischia di generare un rifiuto che c'entra poco con quello che subisce Gesù, quando molti discepoli se ne vanno scandalizzati dalle sue parole. Cosa li allontana? Gesù li aveva invitati a "mangiare la sua carne e bere il suo sangue", che potremmo interpretare come entrare in comunione con lui, condividere con lui il dono della vita per il mondo: altro che successo o potere di sottomettere! Piuttosto, sacrificio di chi dona se stesso per gli altri, di chi ama senza riserve. Cosa significa questo per noi, che abbiamo scelto di essere fratelli e sorelle di tutti? Per una coppia, per dei genitori, per... Credo che la "dura" proposta di Gesù, se lo accostiamo in libertà, possa ancora oggi affascinare chi è alla ricerca di *parole di vita eterna*.



Gruppo di studio biblico

CALENDARIO PASTORALE 2024-2025

bozza provvisoria

Anno 2024

lunedì 9 settembre	Riunione catechisti
mercoledì 11 settembre	Riunione educatori giovani
mercoledì 11 settembre	Inizio scuola
domenica 15 settembre	Battesimi
lunedì 16 settembre	**Inizio riunioni genitori** catechesi
domenica 22 settembre	**Inizio anno pastorale** elem. e medie
domenica 29 settembre	Mandato educatori in parrocchia - Festa angeli - Lustri
lunedì 30 settembre	**Inizio catechesi per tutti**
domenica 6 ottobre	Sapapian (?)
domenica 20 ottobre	Battesimi; Giornata missionaria;
domenica 27 ottobre	Sostentamento clero; Venice Marathon
giovedì 31 ottobre	Festa dei "Santi"
venerdì 1° novembre	**TUTTI I SANTI** ponte fino al 3 nov.
sabato 2 novembre	Defunti
lunedì 11 novembre	San Martino
martedì 19 novembre	**Ciclo catechesi adulti per Natale**
mercoledì 20 novembre	Pellegrinaggio alla Salute
giovedì 21 novembre	Madonna della Salute
domenica 24 novembre	Battesimi; Cristo Re
lunedì 25 novembre	Preparazione presepio in chiesa
domenica 1° dicembre	**AVVENTO**; San Vincenzo consegna buste "Caldo natale"
domenica 8 dicembre	Immacolata; San Vincenzo
domenica 15 dicembre	Distribuzione Ceri
giovedì 19 dicembre	Messa per collaboratori e volontari
venerdì 20 dicembre	**Cenatale** per giovani
sabato 21 dicembre	Inizio vacanze Natale
martedì 24 dicembre	**Apertura Anno Santo** ordinario 2025
mercoledì 25 dicembre	**Natale del Signore**
venerdì 27 dicembre	Inizio Campi invernali
martedì 31 dicembre	Messa di ringraziamento

Anno 2025

mercoledì 1° gennaio	Madre di Dio
lunedì 6 gennaio	Epifania
martedì 7 gennaio	Ripresa scuola
domenica 12 gennaio	Battesimo del Signore
sabato 18 gennaio	Benedizione animali
sabato 18 gennaio	Inizio settimana Unità dei cristiani
domenica 2 febbraio	Candelora - Giornata per la vita (?)
sabato 8 febbraio	Inizio corso fidanzati
martedì 11 febbraio	Madonna di Lourdes
sabato 1° marzo	Vacanza scolastica
domenica 2 marzo	Carnevale in patronato (???)
martedì 4 marzo	Martedì Grasso; carnevale chierichetti?
mercoledì 5 marzo	**Ceneri; QUARESIMA**
domenica 9 marzo	1ª Quaresima; tappe
domenica 16 marzo	2ª Quaresima; trasfigurazione
mercoledì 19 marzo	San Giuseppe



domenica 23 marzo	3ª Quaresima; tappe
domenica 30 marzo	4ª Quaresima; tappe (ora legale)
domenica 6 aprile	5ª Quaresima; tappe
venerdì 11 aprile	Via Crucis diocesana giovani (???)
domenica 13 aprile	**Palme**; consegna ulivo alle famiglie
lunedì 14 aprile	**Settimana Santa**
giovedì 17 aprile	**Triduo** (inizio vacanze scolastiche)
domenica 20 aprile	**PASQUA**
martedì 22 aprile	Ripresa dopo le vacanze scolastiche
venerdì 25 aprile	San Marco; **Prime Comunioni**
sabato 26 aprile	Ponte di San Marco
giovedì 1° maggio	Festa del Lavoro; ponte lungo; inizio Fioretto
domenica 11 maggio	Festa della Mamma
martedì 13 maggio	**Unzione degli infermi**
domenica 25 maggio	Conclusione anno catechistico; domenica tempo pieno
venerdì 30 maggio	Conclusione di Maggio
lunedì 2 giugno	**Cresime**
sabato 7 giugno	Fine scuola
sabato 7 giugno	**VEGLIA DI PENTECOSTE**
domenica 8 giugno	**PENTECOSTE**; fine anno pastorale
lunedì 9 giugno	**Inizio Grest** (fino al 28)
venerdì 13 giugno	Sant'Antonio
mercoledì 18 giugno	**Sagra** di Carpenedo fino al 23
giovedì 19 giugno	Santi Gervasio e Protasio
sabato 28 giugno	SS. Pietro e Paolo
domenica 29 giugno	Campo 4ª-5ª elementare a Gosaldo
domenica 6 luglio	Campo 1ª-2ª media a Gosaldo
domenica 13 luglio	Campo 3ª media a Gosaldo
domenica 20 luglio	Redentore; Campo superiori a Gosaldo
domenica 27 luglio	Fine campi a Gosaldo
venerdì 15 agosto	Assunta

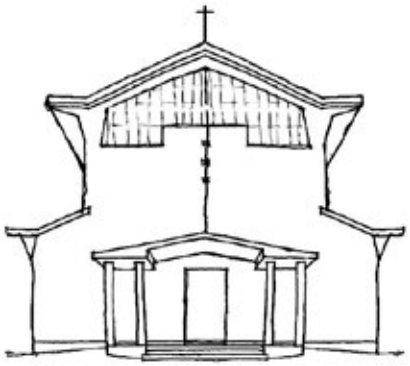




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

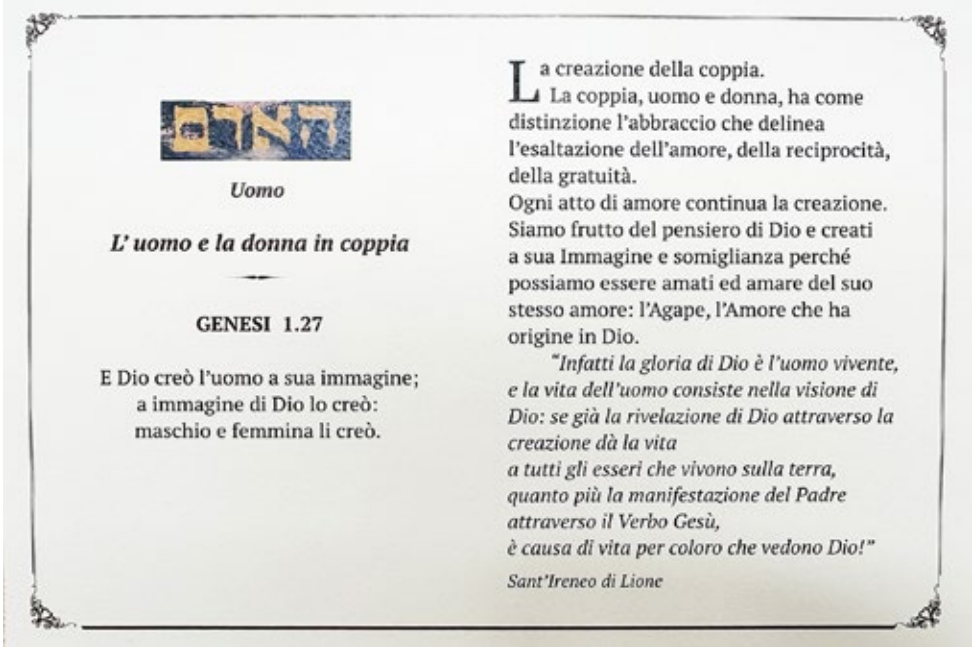
Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 25 agosto 2024 - XXI domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:00 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



In queste domeniche di agosto ho desiderato presentare alcuni quadri della mostra sulla Creazione che troviamo nella nostra chiesa e che verrà sottoposta al giudizio della Commissione liturgica di arte sacra della Diocesi. Quarto quadro: ***La creazione della Coppia***


האדם

Uomo

L' uomo e la donna in coppia

GENESI 1.27

E Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò.

La creazione della coppia.
La coppia, uomo e donna, ha come distinzione l'abbraccio che delinea l'esaltazione dell'amore, della reciprocità, della gratuità.
Ogni atto di amore continua la creazione. Siamo frutto del pensiero di Dio e creati a sua Immagine e somiglianza perché possiamo essere amati ed amare del suo stesso amore: l'Agape, l'Amore che ha origine in Dio.

"Infatti la gloria di Dio è l'uomo vivente, e la vita dell'uomo consiste nella visione di Dio: se già la rivelazione di Dio attraverso la creazione dà la vita a tutti gli esseri che vivono sulla terra, quanto più la manifestazione del Padre attraverso il Verbo Gesù, è causa di vita per coloro che vedono Dio!"

Sant'Ireneo di Lione

Con questo quadro finisco la presentazione. Sono state scelte solo alcune opere, il tema si sviluppa su 8 tele che presentano la Creazione nel libro della Genesi, chi desidera vedere tutta la mostra con le altre quattro tele può venire nella chiesa della Santissima Trinità il sabato pomeriggio (dalle 17:30) e la domenica mattina (prima e dopo la messa). La mostra verrà presentata, con visita guidata, integralmente nel pomeriggio del 21 settembre nell'ambito della Giornata del creato a cui siete tutti invitati. *don Fabiano Longoni*

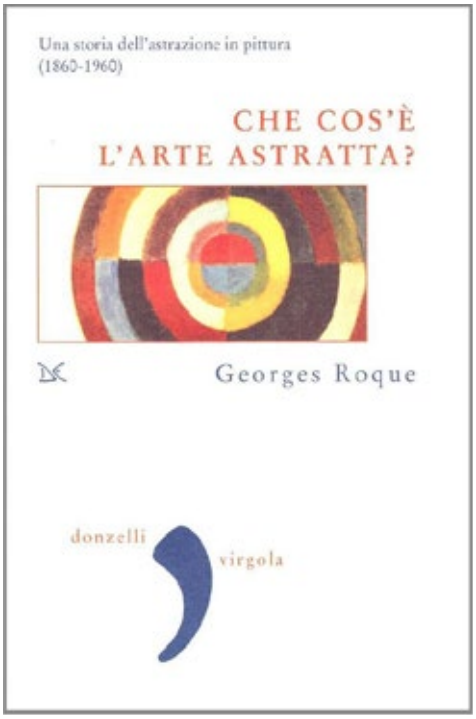
L'ultimo quadro, la creazione della coppia di Maura Mattiolo, rievoca un'altra grande rappresentazione del tema di un grande scultore: Auguste Rodin. Dio non crea solo l'uomo maschio, Adamo, ma la coppia capace di generare e propagare la vita. Una vita che scaturisce dalla stessa mano del Creatore come ci rappresenta Rodin. Noi, uomini e donne, siamo la Gloria di Dio ..noi ci riconosciamo in Gesù prototipo dell'uomo perfetto, amato e graziato dall'amore del Padre sostenuto dal soffio dello Spirito. Noi uomini e donne se seguiamo una visione materialistica della vita, magari in modo inconsapevole, scegliendo il materialismo pratico, diventiamo persone che pensano l'Amore umano in una forma autocentrante. Dove ognuno attraverso l'amore al proprio partner ama, in realtà, solo se stesso...in modo individualista e non generativo, i femminicidi, lo dimostrano. Il vero amore è sempre generativo. Dove per generazione intendiamo la capacità di far sì che la nostra libertà non diventi esaltazione del nostro Io e delle nostre capacità individuali. In un sentirci ognuno Narciso che ama solo sè stesso. Le capacità vere sono sempre frutto dell'essere generati gratuitamente proprio perché l'Altro e gli altri, in realtà tutte le creature, sono essenziali per scoprire continuamente noi stessi e realizzarci in pienezza. Secondo il progetto quest'ultimo quadro introduce al Banner denominato "Agape" cioè Amore di Dio, che è posto prima della cappella del Santissimo sacramento. Noi siamo frutto dell'amore di Dio e siamo chiamati a generare amore. *don Fabio*



Auguste Rodin, Creazione dell'uomo e della donna nella mano di Dio
Metropolitan Museum New York 1896-1902

Concludo il ciclo di presentazione dell'arte astratta con un consiglio librario

Che cos'è l'arte astratta? È l'arte nonfigurativa che nasce con Kandinskij intorno al 1913, saremmo portati a rispondere. Ma la realtà è più complessa. Il dibattito sul concetto di astrazione precede infatti l'emergere dell'arte astratta. «Astrazione» è un termine che ha alimentato molteplici discussioni, che da Courbet a Cézanne, da Van Gogh a Matisse circola negli ateliers degli artisti con accezioni molto differenti, e che sarà al centro delle argomentazioni a favore e contro il fauvismo e poi il cubismo. In aggiunta, l'idea di arte astratta ha spesso cambiato senso, a volte per gli stessi artisti. L'osservazione di queste evoluzioni e dei nuovi significati che il termine via via assume avviene in queste pagine a partire dalle opere e dagli scritti dei pittori come pure dalla loro ricezione critica. Ne deriva una rassegna che permette a Georges Roque di proporre l'arte astratta sotto una luce del tutto inedita. Una sintesi illuminante per accostarsi a una parte fondamentale dell'arte contemporanea.



Ricordo dei defunti

Sabato 24 agosto ore 18:30 Defunta: Assunta Perocco (6° anno dalla morte)
Domenica 1 settembre ore 10:00 Defunti: Augusto Busolin, Dominique e Ernesto Fortes, Chinellato Ida e Luigi, Veronica Corin Zanon
Sabato 7 settembre ore 18:30 Defunti: Bruna Callegari, Sergio Simionato, Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta
Domenica 8 settembre ore 10:00 Defunta: Giulia Tozzato (3 mesi)
Domenica 15 settembre ore 10:00 Defunti: Antonio Bottacin, Mara Bovo (a 2 anni dalla morte)